



**cittàsane**  
rete italiana OMS

La rete dei Comuni  
riconosciuta dall'Organizzazione  
Mondiale della Sanità



## MODULO PRESENTAZIONE PROGETTO

<b>Titolo del progetto</b>	<p><b>“ Forti/e Insieme !!! “</b></p> <p>Articolato nei seguenti sottoprogetti operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Casa-famiglia su Base Professionale (Affido di Minori)</li><li>- Fondo di Solidarietà (Assistenza Nuclei Genitore-Bambino)</li><li>- ValOre al Forte (Esecuzioni Alternative e Messe alla Prova)</li><li>- Mura di Classe (Laboratori didattici Scuola Edile Genovese)</li></ul> <p>Sono in corso di attivazione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Fattoria Socio-Didattica (orientata agli animali domestici e da cortile)</li><li>- Campo dimostrativo-didattico di impianti per l'utilizzo di energie rinnovabili</li><li>- Formazione ed informazione (sui temi dell’Affido e dell’Adozione, sulle problematiche di Gestione e Manutenzione dell’Ambiente con riferimento alle ricadute pedagogiche e della salute)</li></ul>
<b>Assessorato proponente</b>	<p>Il Progetto é stato proposto dall' Associazione – ONLUS “La Piuma” ed è sostenuto dal Comune di Genova attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Assessorato ai Lavori Pubblici e Manutenzioni</li><li>- Assessorato all'Urbanistica</li><li>- Assessorato alla Politiche sociali e della Casa</li><li>- Assessorato alla Legalità e Diritti</li><li>- Assessorato allo sviluppo economico</li><li>- Assessorato alla cultura e turismo</li></ul>
<b>Referente del progetto</b>	Presidente dell'Associazione “La Piuma” onlus Emilio Parodi
<b>Durata del progetto</b>	8 anni
<b>Descrizione di sintesi del progetto</b>	“Rifunionalizzazione” e recupero di Forte Tenaglie in Genova per farne sede di una serie di attività a carattere e di interesse sociale, ambientale e culturale.
<b>Obiettivi del progetto</b>	Svolgere attività afferenti ai valori della solidarietà e dell’inclusione sociale, dell’assistenza ai minori, dell’accoglienza, della pedagogia, dell’educazione, della formazione mediante la cura e il supporto della natura e dell’ambiente, con l’uso prevalente di risorse di volontariato
<b>Soggetti coinvolti</b>	Sociologi, psicologi, insegnanti, educatori, ingegneri, architetti, agronomi, geologi, avvocati, grafici.

<b>nella progettazione</b>	
<b>Soggetti coinvolti nella realizzazione</b>	Comune e Provincia di Genova, Tribunale, Ufficio Esecuzione Penale Esterna, Imprese edili e impiantistiche, Scuola Edile Genovese, Volontari, Persone in regime di Esecuzione Alternativa o di Messa alla Prova.
<b>Fasce d'età coinvolte</b>	Tutte, per quanto concerne il volontariato e le attività rivolte alla natura ed all'ambiente Prevalentemente 0 – 10 anni per quanto concerne l'assistenza ai minori Prevalentemente 20-40 per le Esecuzioni Alternative Prevalentemente 11 – 20 per quanto concerne la formazione e la cultura 20 - 50, per quanto concerne l'aiuto di emergenza a nuclei genitore-bambino
<b>Beneficiari finali del progetto e numero</b>	Ogni sottoprogetto è orientato ad una ben precisa fascia di persone : bambini; adolescenti; famiglie; studenti di Istituto Tecnico; persone con sanzioni a carico; cittadini in genere; visitatori del Parco delle Mura. La natura delle iniziative rende impossibile, in linea generale, quantificare in un numero definito i beneficiari : alcuni sottoprogetti si rivolgono, in un certo momento, ad un numero definito, altri, no. La Casa-Famiglia può accogliere, dal Tribunale dei Minori, contemporaneamente, non più di 5 minori; ValQre al Forte fino a 10-12 persone; Mura di Classe una scolaresca (20-25 persone); le altre iniziative sono indirizzate alla generalità dei cittadini.
<b>Risultati attesi</b>	<i>Una struttura nata per la Guerra che diventa un luogo di Pace dove offrire spazi per l'Aiuto, l'Accoglienza, la Formazione restituendo alla memoria storica e alla fruizione sociale un bene altrimenti destinato alla rovina e alla perdita.</i>
<b>Risultati raggiunti</b>	Ad oggi, a 9 anni dalla partenza della Casa-Famiglia, a 6 anni dal completamento delle definizioni progettuali, e a quattro anni dall'avvio delle attività di progettazione esecutiva di rifunionalizzazione di Forte Tenaglie: <ul style="list-style-type: none"> <li>- La Casa Famiglia ha accolto 19 bimbi;</li> <li>- Il Fondo di Solidarietà ha assistito 50 persone;</li> <li>- ValQre al Forte (partenza maggio 2014) ha accolto 11 persone;</li> <li>- L'Associazione ha accolto circa 2.500 cittadini in visite guidate;</li> <li>- Ha svolto circa 10.000 ore di lavoro volontario;</li> <li>- Ha dato corso agli investimenti per il restauro;</li> <li>- Ha fatto rivivere Forte Tenaglie, impedito per oltre 100 anni a qualsiasi forma di fruizione;</li> </ul>
<b>Apprendimenti nella realizzazione del progetto</b>	L'aspetto più rilevante è lo sviluppo delle capacità di relazione sia dei Soci e Volontari dell'Associazione, sia degli utenti delle sue attività. L'interazione molto intensa con le problematiche ambientali porta ad una consapevolezza diffusa sulle responsabilità umane individuali e sociali. La pratica e lo sviluppo del valore dell'Accoglienza fa sì che molti degli utenti dei servizi dell'Associazione alla conclusione del loro percorso consolidino la loro presenza continuando a prestare la loro

	<p>collaborazione a titolo volontario.</p> <p>Costante è l'attenzione dell'Associazione a rendere "trasferibile" l'esperienza di intervento di un soggetto privato su un bene di proprietà pubblica, per valorizzarlo a fini di attività a carattere sociale</p> <p>Su tutto, si stende la presa di conoscenza e la crescita culturale anche sul valore storico ed architettonico non solo del Forte Tenaglie ma dell'intero Parco delle Mura di Genova.</p>
<b>Costo totale del progetto (euro)</b>	<p>Da 3 a 7,5 milioni di euro, organizzati in 6 steps, ognuno funzionalmente completo ed indipendente dagli altri. Il "gap" è costituito dal costo minimo per rendere fruibile in ogni sua parte il complesso del parco e del forte e dal livello di qualità degli interventi e delle dotazioni possibili.</p> <p>Il primo step (circa 800.000,00 euro di costi vivi, esclusa la valorizzazione del lavoro di volontariato) sta volgendo al termine, essendo iniziato a maggio 2014.</p>
<b>Finanziamenti ottenuti</b>	<p>Circa 250.000 euro di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 160.000 dalla Compagnia di S. Paolo</li> <li>- Circa 40.000 dal Comune di Genova</li> <li>- Circa 20.000 dalla Provincia di Genova</li> <li>- Circa 30.000 da donazioni di privati</li> </ul> <p>Il resto per la realizzazione del 1° step proviene da mezzi messi a disposizione dei Soci e da finanziamento bancario, il cui ammortamento è coperto dal 5 x1.000.</p>
<b>Sostenibilità del progetto</b>	<p>La possibilità di procedere fino alla conclusione del progetto è legata ad una nuova e maggiore attenzione da parte degli Enti Pubblici interessati (Comune, Regione), e ad una loro partecipazione più attiva non solo per il reperimento delle risorse finanziarie ma anche quale supporto alla fasi progettuali ed attuative.</p> <p>L'Associazione sta, comunque, facendo ogni sforzo per sviluppare il canale di finanziamento del 5 X 1.000.</p>
<b>Strumenti di comunicazione utilizzati</b>	<p>Sito internet istituzionale, stampa locale e televisioni, mailing, materiale pubblicitario e diffusionale, passa-parola, Tavolo Città Sana.</p>
<b>Punti di forza del progetto</b>	<p>L'Associazione si dedica ad attività di interesse sociale; per farlo, ha scelto un sito ed un bene di proprietà pubblica (Agenzia del Demanio), elaborando, con uno staff di professionisti volontari (architetti, ingegneri, etc.) un progetto di riqualificazione del bene, anch'esso di interesse sociale e storico. Non disponendo di mezzi propri l'Associazione ha "teso la mano" alla società civile (privati, Enti), ponendosi a garanzia di una "partita di giro" che veda il ritorno alla Società di quanto da essa raccolto tramite la valorizzazione del bene pubblico e la messa a disposizione di dotazioni e servizi in grado di migliorarne la qualità della vita.</p>
<b>Problematicità sorte durante l'attuazione del progetto</b>	<p>Il reperimento delle risorse per il completamento del Progetto .</p> <p>Uno sviluppo di un modello imprenditoriale capace di integrarsi con la componente valoriale e partecipativa a garanzia della crescita delle diverse iniziative e della loro sostenibilità.</p> <p>Necessità di una comunicazione più incisiva ed estesa.</p>
<b>Allegati</b>	<p>Volantino 5x1000 e altri depliant</p>

